

# Il caso delle foto dei figli dei genitori separati sui social: pixelare i volti o ritrarli di schiena. Cosa è accaduto a Torino

[orizzontescuola.it/il-caso-delle-foto-dei-figli-dei-genitori-separati-sui-social-pixelare-i-volti-o-ritrarli-di-schiena/](https://orizzontescuola.it/il-caso-delle-foto-dei-figli-dei-genitori-separati-sui-social-pixelare-i-volti-o-ritrarli-di-schiena/)

6 Ott 2023 - 7:48

Genitori

Di redazione



La città di Torino emerge come precursore nella stipulazione di accordi tra genitori separati riguardanti la pubblicazione di foto dei figli sui social network.

Recentemente, i giudici torinesi hanno approvato le richieste di due coppie in tal senso. La regolamentazione si articola come segue: *“I genitori danno il loro **consenso espresso** alla pubblicazione su social delle immagini dei figli, a patto che queste non violino gli interessi e i diritti del minore”*.

Uno dei casi analizzati riguardava una **madre influencer** di una bambina di 5 anni, attiva professionalmente sui social. Il giudice ha ratificato l'accordo tra lei e il marito durante la loro separazione consensuale. Il secondo caso, datato 17 settembre, ha visto una negoziazione assistita tra un padre poliziotto e una madre dottoressa, con la **Procura** che ha autorizzato la clausola.

Il legale, a *La Repubblica*, evidenzia come i figli spesso abbiano già un'**identità digitale** alla nascita. Un recente studio sul **“sharenting”** mostra che i minori, entro i 5 anni, possono avere fino a mille foto postate online. Questa clausola riduce le potenziali

situazioni di conflitto, evitando che la pubblicazione delle immagini diventi fonte di **litigi e contenziosi**.

La **consapevolezza** su tale fenomeno, spesso carente, viene così stimolata, responsabilizzando e sensibilizzando i genitori. Gli esperti legali suggeriscono, in linea con alcune **raccomandazioni internazionali**, di pixelare i volti dei minori o di ritrarli di schiena, evitando in ogni caso immagini di nudo.

Nonostante queste raccomandazioni, i genitori che le seguono sono pochi. Commodo sottolinea i rischi associati, quali il furto di identità o la possibile circolazione delle foto su siti di **pedopornografia**. Inoltre, in caso di coppie separate, le foto possono innescare **gelosie e ritorsioni**, portando a conseguenze civili e penali, inclusi ordini giudiziari di cancellazione e contestazioni per violazione della **privacy**.